

Modello 2INST

(Aggiornato il 2 dicembre 2022)

Al Comune di Milano
Direzione Specialistica Autorizzazioni e
Concessioni – SUAP
Area Pubblicità e Occupazione Suolo
Ufficio Carburanti
carburanti@pec.comune.milano.it

OGGETTO: Richiesta di **installare** un impianto distributore carburanti (benzine e/o gasolio e/o metano e/o GPL e/o idrogeno) ad **uso privato**, in:

.....
(Rif. normativi: art. 91 della Legge Regionale n. 6/2010 e ss.mm.ii. — D.G.R. n. XI/6657 del 11 luglio 2022)

La sottoscritta, con sede legale in
(ragione sociale)
....., capitale sociale
(località) (indirizzo)
Euro interamente versato; iscritta al Tribunale di
(località)
al n. del Registro delle Società ed iscritta alla CCIAA di
(località)
al n., Cod. Fisc. n. P.IVA n. con
Uffici in
(località) (indirizzo)
legalmente rappresentata da nato/a
(nome) (cognome)
a il C.F. n.
(località)
in qualità di
(carica ricoperta)

CHIEDE

L'autorizzazione ad installare un impianto distributore di carburanti, ad uso privato, in

.....
(località) (indirizzo)

L'area oggetto della presente richiesta è proprietà di

la stessa è stata acquisita per l'uso a seguito di

.....
(indicare tipo ed estremi dell'atto)

Il nuovo impianto sarà così composto:

benzina/gasolio/gpl

n. apparecchi distributori di tipo	<input type="checkbox"/>	singolo	<input type="checkbox"/>	doppio	<input type="checkbox"/>	multi dispenser eroganti
..... collegati a n. serbatoi <u>compartimentati</u>						
da mc. di, mc. di, mc. di						
n. apparecchi distributori di tipo	<input type="checkbox"/>	singolo	<input type="checkbox"/>	doppio	<input type="checkbox"/>	multi dispenser eroganti

metano

n. apparecchi distributori di tipo <input type="checkbox"/> singolo <input type="checkbox"/> doppio <input type="checkbox"/> multi dispenser eroganti metano con capacità di smorzamento/accumulo pari a Nm ³ alimentati da condotta.
n. apparecchi distributori di tipo <input type="checkbox"/> singolo <input type="checkbox"/> doppio <input type="checkbox"/> multi dispenser eroganti <u>metano criogenico</u> con serbatoio avente capacità di m ³ e capacità di smorzamento/accumulo pari a Nm ³

n. apparecchi distributori di tipo <input type="checkbox"/> singolo <input type="checkbox"/> doppio <input type="checkbox"/> multi dispenser eroganti idrogeno, con capacità di smorzamento/accumulo pari a Nm ³ ,alimentati da condotta collegata a cabina di misura
n. apparecchi distributori di tipo <input type="checkbox"/> singolo <input type="checkbox"/> doppio <input type="checkbox"/> multi dispenser eroganti <u>idrogeno con produzione in sito</u> e capacità di Nm ³

- n. serbatoi gasolio per riscaldamento da mc
- n. serbatoi di olio esausto da mc interrati fuori terra

oppure:

- distributore di metano alimentato da condotta collegata a cabina di misura e sala compressori, con capacità di smorzamento/accumulo pari a.....Nm³ di gas;

Le isole di distribuzione sono coperte da idonee pensiline.

Tutte le dichiarazioni e le autocertificazioni contenute nella presente richiesta e negli allegati vengono rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, N. 445. A tal fine la Società dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

REFERENTE / DELEGATO PER CONTATTI: _____

Qualifica _____

N. telefono _____ N. fax _____

e-mail _____

Firma

(firma leggibile)

Allegati: fare riferimento ad "Allegati 2 INST"

DICHIARAZIONI

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Il sottoscritto ⁽¹⁾.....
(nome) (cognome)

in qualità di legale rappresentante della società

DICHIARA ⁽²⁾(Dichiarazioni di carattere generale)

- che l'impianto sarà utilizzato esclusivamente da mezzi (di proprietà o in leasing) in detenzione alla società intestataria dell'autorizzazione;
OPPURE (solo nei casi previsti dall'art.91, comma 3 della L.R. 6/2010 e s.m.i.);
- che l'impianto verrà destinato, oltre che al rifornimento dei mezzi (di proprietà o in leasing), anche dei mezzi utilizzati dai seguenti enti pubblici/società a partecipazione pubblica, controllata dalla richiedente:
- che tutte le tavole progettuali prodotte ai vari enti preposti sono coerenti tra loro.

(Dichiarazioni in ambito edilizio)

- che l'intervento è assoggettato alla richiesta di permesso di costruire/SCIA e che a tal fine ha presentato istanza alla competente Area del Comune di Milano, in data prot. n.
OPPURE
- che l'intervento è assoggettato a SCIA/CILA edilizia e che si impegna a depositarla prima di realizzare le opere, dandone comunicazione all'Ufficio Carburanti del Comune di Milano.

(Dichiarazioni in ambito sicurezza e prevenzione incendi)

- che l'intervento è assoggettato alla richiesta di esame-progetto per gli adempimenti di cui all'art. 3 del D.P.R. 1.08.2011, n.151 e pertanto ha presentato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco istanza in data, prot. n.
OPPURE
- che l'intervento non è assoggettato a richiesta di esame-progetto; pertanto, si impegna a presentare SCIA al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 01.08.2011, n.151 e a comunicarne gli estremi all'Ufficio Carburanti del Comune di Milano.

In fede

.....
(firma leggibile)

Addì

(1) (il legale rappresentante deve coincidere con il richiedente)

(2) (barrare la voce che interessa)

**ALLEGATI A MODELLO 2INST****DOCUMENTAZIONE GENERALE**

- ❑ **Almeno n° 2 fotografie a colori** della località interessata, ad ampia angolatura, riprese con prospettive diverse con l'indicazione della data della ripresa (non anteriore a mesi 2) e in pianta del cono ottico di ripresa.
- ❑ **Tavola di inquadramento** (opportunamente titolata e datata) firmata da un tecnico abilitato e dal richiedente contenente:
 - estratto catastale;
 - stralcio dall'aerofotogrammetrico in scala 1:2000, con l'individuazione grafica dell'area interessata;
 - stralci dallo strumento urbanistico vigente in scala 1:5000, con l'individuazione grafica dell'area interessata, riportanti:
 - i vincoli amministrativi e della difesa del suolo,
 - il reticolo idrografico;
 - i vincoli di tutela e salvaguardia;
 - planimetria d'insieme schematica dell'area di proprietà, in scala⁽²⁾ adeguata, definizione grafica di dettaglio dell'impianto e, *per il metano*, indicazione della distanza dalla cabina di misura alla rete gas.
- ❑ **Tavola** (opportunamente quotata, titolata e datata) firmata da un tecnico abilitato e dal richiedente contenente:
 - legenda;
 - stato di fatto in scala 1:100 e riportante anche la scala grafica;
 - progetto in scala 1:100 (pianta) e riportante anche la scala grafica, con indicazione dei confini di proprietà, comprendente:
 - la composizione e l'ubicazione delle attrezzature dell'impianto, comprese le attività integrative;
 - la capacità dei serbatoi e impianto meccanico;
 - la capacità di smorzamento/accumulo (*per il metano*);
 - l'indicazione degli accessi, della segnaletica interna prevista (orizzontale e verticale);
 - distanze dai confini e dai fabbricati;
 - prospetti e sezioni, anche in corrispondenza dei serbatoi, comprendenti i particolari costruttivi delle vasche di raccolta di trattamento, separazione e/o confinamento, nonché delle linee di recupero vapori (solo per benzine);
- ❑ **Relazione tecnica** dettagliata, timbrata e firmata dal tecnico abilitato che ha redatto il progetto.
- ❑ **Progetto di invarianza idraulica** secondo le linee guida (<https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/ambiente/acqua/invarianza-idraulica-ed-idrologica>) per le fattispecie di cui all'art. 3 del R.R. n.7/2017 e s.m.i.;
- ❑ **Certificazione** comprovante la disponibilità dell'area.
- ❑ **Ricevuta** dell'avvenuta presentazione del progetto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

- ❑ **Perizia giurata** redatta da tecnico abilitato ai sensi delle specifiche normative vigenti nei Paesi dell'Unione Europea attestante la conformità del progetto a quanto sotto indicato:
 - agli strumenti urbanistici vigenti (*la compatibilità urbanistica deve tenere conto dei vari vincoli*);
 - alle prescrizioni fiscali;
 - alle norme di sicurezza sanitaria;
 - alle norme di sicurezza ambientale (*intese nel senso di tutela dell'inquinamento rispetto alle diverse matrici ambientali*).
- ❑ **Elenco** aggiornato, su carta intestata, degli automezzi che effettueranno rifornimento presso l'impianto, distinto nel caso di utilizzo da parte di altri soggetti (nei casi previsti dall'art. 91, comma 3 della L.R. 6/2010 e s.m.i.).
- ❑ **Dichiarazione** con specifica degli Enti o Società controllate che utilizzano il distributore (ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 91, comma 3 della L.R. 6/2010 e s.m.i.)
- ❑ **Fotocopia** della carta d'identità del richiedente per le autocertificazioni.
- ❑ **Dichiarazioni Modulo A**
- ❑ **Attestazione del tecnico** abilitato dalla quale risulti che l'impianto non è ubicato in area sottoposta a vincoli (con riferimento a salvaguardia ambientale, tutela paesaggistica ai sensi del D. lgs 22/01/04, n.42, vincoli aeroportuali, vincolo navigli, vincolo dei parchi o di altra natura);

OPPURE:
- ❑ **Attestazione del tecnico** abilitato in merito alla presenza del vincolo/i, completa del benessere dell'Ente/Società/Ufficio preposto e degli elaborati grafici vidimati.
Qualora il benessere non sia ancora stato acquisito, produrre copia della ricevuta di presentazione dell'istanza unitamente a copia della documentazione prodotta.
- ❑ **Cartellina** contenente documentazione per acquisizione del **parere igienico sanitario (ATS)**:
 - A.** Relazione a firma del richiedente, comprensiva di:
 1. Descrizione delle attività principali e collaterali previste (quali: autolavaggio, autofficina, carrozzeria, vendita e somministrazione di bevande ed alimenti, ecc.), con relativo n° di addetti e, ove sia possibile, indicazione n° dipendenti del proprietario dell'impianto, del gestore, di altri che opereranno direttamente alla distribuzione del carburante;
 2. dichiarazione di impegnativa al rispetto delle norme applicabili in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (riferimenti normativi: d.lgs. del 9.4.08, n. 81 e D.M. 22.1.08, n.37 in materia di installazione degli impianti all'interno degli edifici);
 3. descrizione delle misure previste per ridurre il rischio ad esposizione a condizioni microclimatiche avverse (indumenti protettivi) e dei servizi di benessere (locali di riposo, servizi igienici), elenco dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuale);
 4. nei nuovi impianti è obbligatoria la presenza di una tettoia posta sul punto di erogazione a protezione degli addetti.
 5. indicazione delle distanze del distributore da insediamenti umani e siti sensibili (scuole, asili, ospedali, case di riposo, ecc...);
 6. planimetria in scala 1:500 e riportante anche la scala grafica indicante la destinazione d'uso dei fabbricati entro un raggio di 200 metri dall'impianto;
 7. descrizione dei dispositivi di recupero dei vapori di benzina (Legge 413/97 e s.m.i., D.M. 16/5/96).
 - B.** Dichiarazione di impegnativa di presentazione della dichiarazione di conformità allo SUAP ai fini dell'omologazione degli impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione.
- ❑ **Cartellina** contenente documentazione per acquisizione del **parere ambientale (ARPA)**:
 - A.** Autocertificazione a firma del richiedente, corredata di perizia giurata firmata da Tecnico competente, che faccia riferimento ad una relazione tecnica descrittiva (modalità costruttive, descrizione materiali, caratteristiche tecniche dei manufatti, ecc...), riguardante il rispetto delle norme di Legge e/o di Regolamento in materia di:

1. stoccaggio di liquidi inquinanti (art. 2.2.7. R.I.; R.R.4/2006; D.M. Interno 29/11/2002): (*solo per benzine e gasolio*)
 - caratteristiche degli impianti, comprese le tubazioni annesse, evidenziandone eventuali tratte in pressione, ai fini della protezione del suolo;
 - modalità di controllo della tenuta;
 - caratteristiche dispositivo antitraboccamento e di compensazione della pressione;
 - caratteristiche bacini di contenimento, pozzetti di contenimento dei passi d'uomo, nonché impermeabilizzazioni di pavimenti, cortili, piazzali ove si effettua carico/scarico di liquidi inquinanti.
2. emissioni in atmosfera (D.lgs.152/06 art. 277): (*solo per benzine*)
 - caratteristiche dei dispositivi per il caricamento degli impianti di deposito e per la distribuzione dei carburanti, corredate di relativi certificati di omologazione e approvazione.
3. scarichi idrici (D.Lgs 152/2006 Parte III ; R.R. 4/2006, art. 2.4.5. R.L.I.): modalità di raccolta, separazione, trattamento, scarico delle acque usate e meteoriche. (*solo per benzine e gasolio*), segnalazione dell'eventuale presenza di corsi d'acqua.
4. raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali (in caso di cambio o rivendita di olii lubrificanti, filtri olio, batterie); caratteristiche del sistema di raccolta e stivaggio.
5. caratteristiche degli erogatori.

B. Documentazione grafica

1. planimetria in scala 1:100 e riportante anche la scala grafica, con sezioni longitudinali e trasversali quotate, del locale deposito degli oli lubrificanti.
2. Tavola, in scala 1:100 e scala grafica, riportante gli scarichi delle acque ai sensi dell'Allegato 2 al vigente Regolamento Edilizio e del D.Lgs. 152/2006 e del R.R. 4/2006. In particolare, sulle planimetrie dovranno essere riportate, utilizzando la simbologia appropriata, lo schema della rete interna di fognatura con indicati i diametri dei tubi, la loro pendenza e la loro posizione, le colonne di scarico, i pozzetti, le ispezioni, i sifoni, gli esalatori, le colonne di ventilazione, i pozzetti prelievo campioni ed il gruppo finale sifone-braga, che deve essere facilmente ispezionabile ed inserito in una cameretta installata al limite della proprietà.

C. Documentazione comprendente:

1. descrizione delle attività principali e collaterali previste (quali: autolavaggio, autofficina, carrozzeria, vendita o somministrazione di bevande o alimenti, ecc.);
2. autocertificazione riguardante la salubrità del terreno (art 3.2.1 del Regolamento di Igiene), in caso di precedente uso diverso da quello produttivo o deposito; ovvero impegnativa a presentare piano di indagine preliminare in conformità alle procedure vigenti e sotto il controllo ARPA, in caso di precedente utilizzo per uso produttivo o deposito;
3. autocertificazione circa l'allacciamento alla rete comunale di fognatura, ove esistente; (*solo per benzine e gasolio*);
4. valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della Legge 447/95 e della D.G.R. 8313/02, redatta da tecnico competente in acustica (*solo per metano*).

D. Modello ARPA relativo alla richiesta di prestazione a pagamento, debitamente compilato.

MODULISTICA AGGIUNTIVA PER IMPIANTI DI METANO

- Tavola** in opportuna scala⁽²⁾ con l'indicazione grafica degli edifici, evidenziando quelli destinati alla collettività (ospedali, uffici, fabbricati per il culto, ecc.), delle linee elettriche e delle linee ferroviarie, con le relative distanze dagli elementi considerati pericolosi (vedi allegato al D.M. del 24.05.2002 e s.m.i.)
- Copia** della richiesta di allacciamento alla rete distributiva del metano, presentata all'Ente gestore della predetta.

- ❑ **Attestazione** prevista dall'art. 4, comma 4, del Decreto del Ministero dell'Interno 24.05.2002 (da richiedere all'Area Pianificazione Urbanistica Generale).
- ❑ **Per gli impianti** a metano alimentati a condotta, **con capacità di smorzamento/accumulo superiore a 500 Nm³ di gas**, oppure per quelli dotati di carri bombolai o veicoli cisterna, inserire, nella stessa tavola, l'indicazione dell'area compresa nel raggio dei 200 metri dal perimetro degli elementi pericolosi, nella quale dovranno essere evidenziati gli edifici esistenti, riportando sotto forma tabellare il calcolo delle relative volumetrie, al fine di dimostrare che la densità media di edificazione, all'interno di tale area, non sia superiore a 3 mc/mq, in ossequio a quanto disposto dall'art. 4 del Decreto Ministeriale 24.05.2002.
Tale verifica non si rende necessaria quando l'impianto sia da installare in aree comprese in destinazioni funzionali con vincolo di non edificabilità.

MODULISTICA AGGIUNTIVA PER IMPIANTI G.P.L.

- ❑ **Tavola** in opportuna scala⁽²⁾ con l'indicazione delle distanze di sicurezza esterne, di cui alla "Regola tecnica in materia di sicurezza antincendio degli impianti di distribuzione stradale di G.P.L. per autotrazione" - Titolo II, comma 13.2.
- ❑ **Tavola** in opportuna scala⁽²⁾ con l'indicazione degli edifici esistenti nel raggio di 200 metri dal centro del serbatoio, nonché tabella riguardante il calcolo delle volumetrie esistenti, in ossequio a quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. 24.10.03, N. 340 (densità di edificazione non superiore a 3 mc/mq).
- ❑ **Attestazione** prevista dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 24.10.03, N. 340 e s.m.i. (da richiedere all'Area Pianificazione Urbanistica Generale).

MODULISTICA AGGIUNTIVA PER IMPIANTI DI IDROGENO

- ❑ **Tavola** in opportuna scala⁽²⁾ con l'indicazione grafica degli edifici, evidenziando quelli destinati alla collettività (ospedali, uffici, fabbricati per il culto, ecc.), delle linee elettriche e delle linee ferroviarie, con le relative distanze dagli elementi considerati pericolosi (vedi allegato al D.M. del 31.08.2006 e s.m.i.).
- ❑ **Copia** della richiesta di allacciamento alla rete distributiva, presentata all'Ente gestore della predetta.
- ❑ **Attestazione** prevista dall'art. 4, comma 4, del Decreto del Ministero dell'Interno 31.08.2006 (da richiedere all'Area Pianificazione Urbanistica Generale).
- ❑ **Per gli impianti** a idrogeno alimentati a condotta, **con capacità di smorzamento/accumulo superiore a 500 Nm³ di gas, o nel caso di produzione in sito superiore a 50 Nm³, oppure per quelli dotati di carri bombolai o veicoli cisterna**, inserire nella stessa tavola l'indicazione dell'area compresa nel raggio dei 200 metri dal perimetro degli elementi pericolosi, nella quale dovranno essere evidenziati gli edifici esistenti, riportando sotto forma tabellare il calcolo delle relative volumetrie, al fine di dimostrare che la densità media di edificazione, all'interno di tale area, non sia superiore a 3 mc/mq, in ossequio a quanto disposto dall'art. 4 del Decreto Ministeriale 31.08.2006 e s.m.i.
Tale verifica non si rende necessaria quando l'impianto sia da installare in aree comprese in destinazioni funzionali con vincolo di non edificabilità.

Note:

- 1) False dichiarazioni: le dichiarazioni con contenuto mendace o il progetto eseguito in maniera difforme da quanto dichiarato, è punito ai sensi dell'art. 483 del C.P.
- 2) Elaborati grafici: tutti gli elaborati grafici devono riportare la legenda e la scala grafica.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (PRIVACY):

Titolare del trattamento dei dati personali:

Comune di Milano, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza della Scala n. 2 - 20121 Milano, contattabile all'indirizzo PEC protocollo@postacert.comune.milano.it.

Responsabile della protezione dei dati:

Responsabile per la protezione dei dati personali (*Data Protection Officer* - DPO) del Comune di Milano, contattabile all'indirizzo e-mail dpo@comune.milano.it.

Finalità e base giuridica del trattamento:

I dati forniti saranno trattati, in conformità alla vigente normativa in materia di protezione dei dati, per le finalità istituzionali connesse al procedimento amministrativo per il quale sono resi in base alla Legge Regionale 2 febbraio 2010, n. 6 e s.m.i..

Il conferimento dei dati è obbligatorio in relazione alle finalità sopra descritte. L'eventuale rifiuto di fornirli determinerà l'impossibilità di dar seguito alle istanze ricevute.

Destinatari dei dati:

I dati forniti saranno trattati, in forma sia cartacea che elettronica, da personale autorizzato del Comune di Milano che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento medesimo.

I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo per il quale sono rese, o a terzi interessati nel rispetto della vigente normativa in materia di accesso agli atti.

Durata del trattamento:

I dati forniti saranno trattati per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, fermo restando il rispetto degli obblighi in materia di conservazione degli atti e documenti amministrativi.

Diritti dell'interessato:

L'interessato potrà esercitare, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 e in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali (art. 15), il diritto di ottenerne la rettifica o l'integrazione se inesatti o incompleti (art. 16), il diritto di ottenerne la cancellazione (art. 17), il diritto di ottenere la limitazione del trattamento (art. 18), il diritto alla portabilità dei dati (art. 20) e il diritto di opporsi al trattamento (art. 21).

La relativa istanza dovrà essere rivolta al Comune di Milano – Direzione Specialistica Autorizzazioni e Concessioni – SUAP (e-mail: DTA.Carburanti@comune.milano.it) oppure al Responsabile per la protezione dei dati personali (*Data Protection Officer* - DPO) del Comune di Milano (e-mail: dpo@comune.milano.it).

Reclami:

L'interessato, se ritiene che il trattamento dei propri dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia n. 11 – 00187 Roma, utilizzando gli estremi di contatto reperibili sul sito istituzionale dello stesso.

Dichiaro di aver letto e compreso quanto indicato nell'informativa di cui sopra.

Data _____ Firma _____